

*Padre Nostro
recitato nelle diverse
lingue*

**SALUTO E
BENEDIZIONE**

Amen.

CANTO

Padre nostro che sei
nei cieli, sia santificato
il tuo nome, venga il
tuo Regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo anche in terra,
dacci oggi il nostro pane
quotidiano e rimetti a noi i
nostri debiti come anche
noi li rimettiamo ai nostri
debitori, non ci indurre in
tentazione, ma liberaci dal
male.
Tuo è il regno, la potenza
e la gloria nei secoli
dei secoli. Amen

Partecipa il Coro
della Chiesa Ortodossa
Russa

**Casa
Circondariale di
Bollate**



**INCONTRO
ECUMENICO DI
PREGHIERA
5 Maggio 2012**

SALUTO

-del Cappellano del carcere
-del Presidente del Consiglio
delle Chiese Cristiane di Milano

PRESENTAZIONE

delle Confessioni cristiane
presenti

SALUTO LITURGICO

Canto

SALMO 23

Recita a due cori alterni

Il Signore è il mio pastore
e nulla mi manca.
Su prati d'erba fresca
mi fa riposare;

mi conduce ad acque
tranquille,
mi ridona vigore;
mi guida sul giusto sentiero:
il Signore è fedele!

Anche se andassi per la valle
più buia, di nulla avrei paura,
perché tu resti al mio fianco, il
tuo bastone mi dà sicurezza.

Per me tu prepari un banchetto
sotto gli occhi dei miei nemici.
Con olio mi profumi il capo, mi
riempi il calice fino all'orlo.

La tua bontà e il tuo amore mi
seguiranno per tutta la mia
vita;starò nella casa del Signore
per tutti i miei giorni.

Pregiera

Presentazione delle varie confessioni cristiane e dei vari paesi di provenienza da parte dei presenti

Si potrebbe usare una cartina geografica dove vengono messe delle etichette colorate adesive per segnare i paesi di origine

Siamo tutti uniti dalla Scrittura.

Un padre porta la Bibbia e la mette al centro :

➔ La Bibbia contiene la Buona Novella per ognuno di noi

Lettura Biblica

Dal libro di ISAIA 43, 1-4

Discendenti di Giacobbe, popolo d'Israele, il Signore ti ha creato con saggezza e ora ti assicura: "Non temere, io ti ho chiamato per nome e ti ho liberato: tu sei mio! Se tu attraverserai fiumi profondi, io sarò con te: le acque non ti sommergeranno. Se passerai attraverso il fuoco, tu non brucerai: le fiamme non ti consumeranno. Io sono il Signore, il tuo Dio, il Santo d'Israele che ti salva. Per me sei molto prezioso, io ti stimo e ti amo.

CANTO

“CHI SONO IO?” (D. Bonhoeffer)

Chi sono? Spesso mi dicono che dalla cella in cui sono tenuto esco disteso, lieto e risoluto come esce un signore dal suo castello.

Chi sono? Spesso mi dicono che parlo a chi mi sorveglia con libertà, affabilità e chiarezza, come spettasse a me di comandare.

Chi sono? Anche mi dicono che sopporto i giorni infelici imperturbabile, sorridente e fiero come chi è avvezzo alla vittoria. Sono io veramente ciò che gli altri dicono di me?

O sono soltanto ciò che io stesso conosco di me? Inquieto, pieno di nostalgia, malato come un uccello in gabbia, bramoso di aria come mi strangolassero alla gola, affamato di colori, di fiori, di voci d'uccelli, assetato di parole buone, di umana compagnia, tremante di collera davanti all'arbitrio e all'offesa più meschina, agitato per l'attesa di grandi cose, preoccupato e impotente per gli amici infinitamente lontani, stanco e vuoto nel pregare, nel pensare, nel creare, spossato e pronto a prendere congedo da ogni cosa?

Chi sono? Sono questo o sono quello? Sono oggi uno e domani un altro? Sono io l'uno e l'altro insieme? Davanti agli uomini un simulatore e davanti a me uno spregevole, querulo vigliacco? O ciò che ancora io sono somiglia all'esercito sconfitto che si ritrae in disordine davanti alla vittoria già conquistata?

Chi sono? Porre domande così da soli è a scherno mio.

Chiunque io sia, tu mi conosci, tu io sono, o Dio!

Commenta il testo la Pastora Dorothee Mack

(Chiesa Valdese-Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi)

CANTO

Lettura Biblica

Dall' Evangelo di Luca 15, 1-7

Gli agenti delle tasse e altre persone di cattiva reputazione si avvicinarono a Gesù per ascoltarlo.

Ma i farisei e i maestri della Legge lo criticavano per questo. Dicevano: "Quest'uomo tratta bene la gente di cattiva reputazione e va a mangiare con loro". Allora Gesù raccontò questa parabola:

"Se uno di voi ha cento pecore e ne perde una, che cosa fa? Lascia le altre novantanove al sicuro per andare a cercare quella che si è smarrita e la cerca finché non l'ha ritrovata. Quando la trova, se la mette sulle spalle pieno di gioia, e ritorna a casa sua. Poi chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Fate festa con me, perché ho ritrovato la mia pecora, quella che si era smarrita". Così è anche per il regno di Dio: vi assicuro che in cielo si fa più festa per un peccatore che si converte che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

Breve Riflessione di Padre Ambrogio Makar (Chiesa Ortodossa Russa)

CANTO

Testimonianze

CONSEGNA DI UN DONO

PREGHIERE DI INTERCESSIONE E PREGHIERE SPONTANEE